



Gruppo Lega-UDC di Gordola



Interpellanza collettiva

(Progetti e Mozione Balestra)

Membri

Barbara Scettrini, Petra Zuccati, Paolino Giottonini, Jo Wyss, Domenico Gravino

Gordola 30.09.2019

On. Signora Presidente, On. Municipali,
Gentili Colleghe e Colleghi Consiglieri comunali,

Per ragioni di trasparenza e comprensione, chiediamo cortesemente al Municipio più dettagli sulla gestione dei progetti sospesi e quelli in corso, sulla mozione Balestra, e le naturalizzazioni in base ai vari MM, informando su come elencato:

1) Colonnina elettrica E-Auto (CD - N. Domenighetti/Mozione Balestra)

- a) Per quale motivo il municipio, dopo aver fatta sua la mozione ha provveduto – senza seguire più nessun iter amministrativo - all'esecuzione della posa della colonnina spostandone l'ubicazione, dal posteggio Gnesa a quello della Posta (anche restando nei parametri delle commesse dirette) malgrado nell'ultima seduta di CC del 29 aprile la stessa avrebbe dovuto ancor esser demandata alla CdG ?
Zona oltre sì, con marcata carenza di posteggi, visti gli insediamenti commerciali e con l'apertura di un nuovo esercizio pubblico, lo stesso municipio non dovrebbe avere un occhio di riguardo per l'insediamento commerciale?
- b) Il Municipio si ricorda che la Mozione doveva essere demandata alla CdG come avvisato nel ultima seduta del CC il 29 aprile'19?
- c) Se il Municipio già non fa da motore con l'acquisto di un E-Auto per l'UTC come proposto a suo tempo e decide così a vanvera per la "Citta dell'energia", non si poteva posizionarlo sotto al Municipio, e prevederne poi altri 4-5 posteggi nel futuro comparto PPSM?
- d) Questo modo d'agire, scellerato ed egoista, (coronato dal coraggio dell'On. Sindaco) nel chiedere ai gerenti se la posa disturba avendo sentito delle lamentele e critiche che in modo seccato rispondono: "cosa possiamo fare, fate tutto voi, senza nemmeno informare proprietario e gerenti", trovate sia la strada giusta di comportarsi con i cittadini?

Chiediamo al CD-N. Domenighetti (responsabile anche della pianificazione dei posteggi) se vuol rispondere direttamente in seduta?



Gruppo Lega-UDC di Gordola

2) Il Paese è piccolo e la gente mormora (On. Sindaco e Amm./ dimissioni nell'UTC)

Già da diverso tempo gira la voce di un'amministrazione che comanda con poca sensibilità verso gli impiegati del Municipio, p.es;

- a) Come spiega il CD-Amministrazione, l'On. Sindaco insieme al segretario la situazione attuale di tre dimissioni (Paolini, Del Ponte, Bruno) nella squadra dell'UTC?
- b) Come spiega il CD-Amministrazione l'On. Sindaco e il segretario la risposta ad un impiegato temporaneo di non poter prolungare il contratto di lavoro per la mancanza di soldi, invece di dire che manca lavoro nel prossimo quadriennio/ mezz'anno p.es.?
- c) Non è forse il momento di darsi una mossa forte per concludere la legislatura con una certa dignità-umiltà e trasparenza dovuta, per far fronte a tutti questi pettegolezzi, invece di sospettare che diversi membri comunali siano i ballisti?

Chiediamo al CD- On. Sindaco se vuol rispondere direttamente in seduta?

3) Le sparate mediatiche in riguardo alle Scuole Burio

- a) La CdG non ha ricevuto sino ad oggi nessuna risposta in merito alle nostre obiezioni/osservazioni nel lontano fine 2017 e 2018, per la fattibilità entro i parametri finanziari precisati di 10,5 risp. 12 Mio., come mai?
- b) La CdG ha deliberato senza esitare i crediti straordinari necessari, per garantire la continuità e sicurezza degli allievi e dello svolgimento scolastico, come mai si sono presentate improvvisamente tutte queste lacune progettuali, sapendo che l'oggetto Burio è in uno stato precario?
- c) Il Municipio e CD sono consapevoli del gesto comunicativo scarso ed impreciso, a "far la cravatta con botte senza fondo" verso e sul dosso della popolazione, come può rendersi responsabile-cosciente su questa faccenda? Non è più sincero di prendere in considerazione un nuovo progetto e sfruttare il terreno Burio diversamente?
- d) Come fa il Municipio con il proprio CD - On. Sindaco ad assumersi la responsabilità, solo a pensare, di poter lasciar eseguire un progetto grosso del genere, mentre contemporaneamente gli allievi saranno in formazione durante 3-4 anni? Dov'è quella sensibilità verso i nostri figli e nipoti?

Chiediamo al CD- On. Sindaco (responsabile del Dossier) se vuol rispondere direttamente in seduta?



Gruppo Lega-UDC di Gordola

4) Il famoso comparto PPSM ancora senza un progetto valido e adeguato

- a) Dov'è un progetto valido che si abbina alle nostre esigenze comunali e dei proprietari nel perimetro interessato, con la connessione Stazione FFS nuova con i posteggi Bus e E-Auto?
- b) La maggioranza dei cittadini non vuole un nuovo quartiere abitativo classico, ma una zona semi residenziale e commerciale con occupazione di superficie moderata e abile allo spostamento mobile variato, perché non si procede in tale senso?

Chiediamo al CD- On. Sindaco (responsabile del Dossier) se vuol rispondere direttamente in seduta?

5) Naturalizzazioni (riguarda anche il GC ed il CdS)

- a) A cosa servono le negazioni di cittadinanza se il CdS per legge dovrebbe seguire la maggioranza e non cercare motivi inadeguati, in tal senso non abbiamo ricevuto delle risposte a proposito, che attendiamo sin dal famoso caso nel 2010 ad oggi? Né abbiamo ricevute le risposte ai formulari compilati?
- b) Non si potrebbe estradare una statistica dei naturalizzati dal 2010 a oggi, se rappresentano e seguono gli interessi comunali, cantonali e federali tramite il loro voto?
- c) È possibile di allegare una foto all'incarto degli interessati, per facilitare il riconoscimento visuale, dato che solo con il nome è difficile valutare chi è la persona?
- d) È comunque sorprendente che da ben 15 anni e più, il Municipio accetti qualsiasi domanda di naturalizzazione come idonea, anche se non è il caso, come e su quale base si decide? Il cpv. di legge della negazione motivata è valida o viene adottata a dipendenza come soffia il vento?

Con ossequio

Domenico Gravino CC e membro CdG per il Gruppo Lega-UDC

Gordemo, 30 settembre 2019/dg

RISPOSTA DEL MUNICIPIO

Interpellanza collettiva sig. Gravino Domenico

Colonnina auto elettrica E-Auto

Gentile Signora Presidente;
Gentili Signore, egregi Signori Consiglieri Comunali,

il Municipio prende atto dell'interpellanza citata e ringrazia l'interpellante per le domande poste.

Il Municipio risponde qui di seguito alle domande poste nell'interpellanza.

- 1. Per quale motivo il Municipio, dopo aver fatta sua la mozione ha provveduto – senza seguire più nessun iter amministrativo – all'esecuzione della posa della colonnina spostandone l'ubicazione, dal posteggio Gnesa a quello della Posta (anche restando nei parametri delle commesse dirette) malgrado nell'ultima seduta di CC del 29 aprile la stessa avrebbe dovuto ancor esser demandata alla CdG?**

Zona oltre sì, con marcata carenza di posteggi, visti gli insediamenti commerciali e con l'apertura di un nuovo esercizio pubblico, lo stesso Municipio non dovrebbe avere un occhio di riguardo per l'insediamento commerciale?

Durante la seduta del 6.5.2019 il Municipio decideva di far sua la mozione Balestra (punto 1) e quindi realizzare un posteggio per auto elettriche. Dopo diverse valutazioni si è optato per il posteggio ex posta. Facendo sua la mozione questa non doveva più passare in CdG.

- 2. Il Municipio si ricorda che la Mozione doveva essere demandata alla CdG come avvisato nel ultima seduta del CC il 29 aprile '19?**

Vedi punto 1.

- 3. Se il Municipio già non fa da motore con l'acquisto di un E-Auto per l'UTC come proposto a suo tempo e decide così a vanvera per la "Città dell'energia", non si poteva posizionarlo sotto al Municipio, e prevederne poi altri 4-5 posteggi nel futuro comparto PPSM?**

Purtroppo effettivamente il Comune o UTC non si è ancora dotato di un'auto elettrica, questo sarà sicuramente un punto dove occorrerà chinarsi prossimamente. Inerente dei posteggi per auto elettriche nel futuro quartiere Santa Maria sarà certamente un tema da affrontare.

4. **Questo modo d'agire, scellerato ed egoista, (coronato dal coraggio dell'On. Sindaco) nel chiedere ai gerenti se la posa disturba avendo sentito delle lamentele e critiche che in modo seccato rispondono: "cosa possiamo fare, fate tutto voi, senza nemmeno informare proprietario e gerenti", trovate sia la strada giusta di comportarsi con i cittadini?**

Inerenti le tempistiche e il modo d'agire concordiamo che andava forse fatta un'informazione ai gerenti dei due ristoranti. Occorre però sottolineare come parte del Municipio, capo dicastero in primis, abbia saputo della realizzazione del posteggio solo attraverso un articolo sul CdT del 21.09.2019 a posteggio praticamente "pitturato". Inoltre l'accordo di concessione formale con la SES, non è mai stato discusso punto per punto dal Municipio. Per contro essendo la concessione inerente solo ad uno stallo secondo il parere della SEL questa non ha l'obbligo di passare in commissione della legislazione e quindi in CC.

Sicuri di aver risposto esaustivamente a quanto richiesto.

Con ossequi.

Municipio di Gordola
Capodicastero Infrastrutture ing. Nicola Domenighetti

RISPOSTA DEL MUNICIPIO

Interpellanza collettiva sig. Gravino Domenico

Il paese è piccolo e la gente mormora (dimissioni nell'UTC)

Gentile Signora Presidente;
Gentili Signore, egregi Signori Consiglieri Comunali,

il Municipio prende atto dell'interpellanza citata e non intende rispondere e commentare a domande inerenti il personale a tutela della sfera privata degli stessi.

Con ossequi.

Municipio di Gordola
Capodicastero Damiano Vignuta

RISPOSTA DEL MUNICIPIO

Interpellanza collettiva sig. Gravino Domenico

Le sparate mediali in riguardo alle Scuole al Burio

Gentile Signora Presidente;
Gentili Signore, egregi Signori Consiglieri Comunali,

Il Municipio si rallegra dell'opportunità di informare questo Lodevole Consiglio Comunale su un progetto così importante. Il progetto è regolarmente oggetto di informazione, discussioni e decisioni da parte dell'Esecutivo che, dopo aver fatto analizzare le possibilità d'edificazione di una nuova sede, ha deciso di abbandonare tale opzione per concentrare gli sforzi sul progetto di risanamento. I vari feedback raccolti porteranno ad un adattamento del programma spazi. La prima tappa d'intervento prevede il risanamento del blocco spogliatoi e palestra per i quali si intende pubblicare a breve da domanda di costruzione e la richiesta di credito al consiglio comunale.

Sicuri di aver risposto esaustivamente a quanto richiesto.

Con ossequi.

Municipio di Gordola
Capodicastero Damiano Vignuta

RISPOSTA DEL MUNICIPIO

Interpellanza collettiva sig. Gravino Domenico

Il famoso comparto PPSM ancora senza un progetto valido e adeguato

Gentile Signora Presidente;
Gentili Signore, egregi Signori Consiglieri Comunali,

il Municipio prende atto dell'interpellanza citata e ringrazia l'interpellante.

Il Municipio di Gordola, nel mese di Ottobre 2019, ha inoltrato per esame preliminare il Piano di indirizzo del Piano particolareggiato Santa Maria alle autorità cantonali.

Di principio la Legge sullo sviluppo territoriale non prevede una consultazione pubblica durante l'allestimento dello strumento pianificatorio nella fase che ci interessa, cioè sino al deposito atti dell'Esame preliminare.

Usualmente la popolazione è interpellata con il processo di informazione e partecipazione pubblica al momento dell'ottenimento dell'esame preliminare dipartimentale, rispettivamente il Consiglio comunale è chiamato ad adottare il materiale che deriva dall'insieme delle fasi esposte (Esame preliminare dipartimentale, Informazione e partecipazione pubblica, Rapporto commissione di PR).

Tuttavia va espresso che sin da subito questo progetto è stato sviluppato con la massima trasparenza e informazione costante alla popolazione.

Infatti l'Esecutivo di Gordola ha pubblicato di sovente sui quotidiani e il giornalino informativo del comune "Gordola informa", lo stato di avanzamento dei lavori, nonché ha svolto una serata pubblica al termine dei lavori svolti nell'ambito dei mandati di studi in parallelo. Occasione questa con la quale erano già stati raccolti i primi responsi da parte dei cittadini, sul lavoro svolto con il supporto di un Collegio di esperti.

Giova ricordare che oltre alla presenza di 2 rappresentanti di rilievo del Dipartimento del territorio all'interno del Collegio di esperti, vi era anche un portavoce dei proprietari dei sedimi direttamente interessati la PPSM.

Per tanto possiamo asserire fermamente che il Municipio in carica non solo ha terminato la fase di elaborazione del Piano di indirizzo che porterà 50'000 mq di nuova superficie edificabile (ora parzialmente ferma nel vuoto pianificatorio), ma ha coinvolto in maniera prematura la popolazione e in particolar modo i cittadini direttamente toccati dalla

variante di PR, attuando una pianificazione basata sulla condivisione comune dei passi intrapresi.

Per i contenuti (residenziale – commerciale) possiamo affermare anche in questo ambito che quanto da voi prospettato rispecchia la proposta ora in esame presso le autorità cantonali.

Sicuri di aver risposto esaustivamente a quanto richiesto.

Con ossequi.

Municipio di Gordola
Capodicastero Damiano Vignuta

RISPOSTA DEL MUNICIPIO

Interpellanza sig. Domenico Gravino

Naturalizzazioni

Premessa legislativa: le naturalizzazioni in via ordinaria di stranieri

Parlando di naturalizzazioni, ossia di acquisizione della cittadinanza svizzera da parte di cittadini stranieri, occorre tener presente che il Comune sottostà alle normative di rango superiore alle quali non può derogare. Nel caso specifico occorre fare riferimento a:

- Legge sulla cittadinanza ticinese e sull'attinenza comunale (LCCit) dell'8 novembre 1994;
- Regolamento della legge sulla cittadinanza ticinese e sull'attinenza comunale (RLCCit) del 13 dicembre 2017;
- Legge federale sulla cittadinanza svizzera (Legge sulla cittadinanza, LCit) del 20 giugno 2014;
- Ordinanza sulla cittadinanza svizzera (Ordinanza sulla cittadinanza, OCit) del 17 giugno 2016.

Ricordiamo che il suddetto diritto ha subito una sostanziale riforma entrata in vigore il 01.01.2018, la quale ha – tra altre modifiche - reso più restrittive le condizioni formali e materiali che devono essere adempiute dagli stranieri prima di inoltrare una richiesta di cittadinanza svizzera formalmente valida.

Tra queste enumeriamo le principali:

- il richiedente deve essere titolare di un permesso di domicilio (in precedenza bastava anche un permesso annuale B, se rispettati gli anni di dimora in Svizzera), che a sua volta viene ora concesso dall'Ufficio della Migrazione con criteri più severi;
- Il richiedente deve essersi integrato con successo, in particolare:
 - o deve rispettare la sicurezza e l'ordine pubblici;
 - o deve rispettare i valori della Costituzione federale e cantonale (principi dello Stato di diritto fondati su libertà e democrazia, parità uomo-donna, libertà di credo e di espressione, obbligo del servizio militare);
 - o deve sapersi esprimere in una lingua nazionale (livello orale B1 e scritto A2, secondo il quadro di riferimento per le lingue generalmente riconosciuto in Europa), italiano per il nostro Cantone;

- deve partecipare alla vita economica (è in grado di mantenere sé stesso e la sua famiglia, non percepisce prestazioni dell'aiuto sociale) oppure sta seguendo una formazione , anche continua;
- si dev'essere familiarizzato con le condizioni di vita svizzeri (conoscenze basilari del contesto geografico, storico, politico e sociale della Svizzera; ha rapporti con cittadini svizzeri);
- non deve compromettere la sicurezza della Svizzera.

La Legge cantonale in materia disciplina la procedura e stabilisce i compiti dei Comuni. Essa vuole che lo straniero che intende chiedere la cittadinanza cantonale e l'attinenza comunale, e con ciò la cittadinanza svizzera, presenti la sua domanda al Municipio del comune di residenza (domicilio) utilizzando l'apposito modulo ufficiale ed allegando tutti i documenti richiesti. L'autorità comunale verifica la ricevibilità della domanda e, prima di sottoporre la domanda al legislativo, accerta l'idoneità del richiedente, procedendo ad un esame atto a dare un quadro completo della sua personalità e di quella dei membri minorenni della sua famiglia compresi nell'istanza.

Nell'ambito di questi accertamenti, il richiedente deve dimostrare di possedere le competenze orali e scritte della lingua italiana secondo i criteri definiti dall'articolo 6 dell'ordinanza federale sulla cittadinanza del 17 giugno 2016 (OCit) e, se del caso, deve fornire un certificato attestante le sue competenze linguistiche italiane. Al fine di uniformare gli accertamenti in quest'ambito e fare in modo che non ci siano più discordanze importanti tra i criteri di esame nei vari Comuni, i candidati che non hanno frequentato per almeno cinque anni la scuola dell'obbligo ticinese o non hanno ultimato una formazione a livello secondario II o terziario in una scuola ticinese, sono tenuti all'obbligo di frequentazione del corso (organizzato presso una delle scuole individuate dal DECS nel contesto della formazione post-obbligatoria) e al superamento del test cantonale circa le conoscenze del contesto geografico, storico, politico e sociale della Svizzera e del Ticino.

Svolta la procedura dell'articolo 16 della legge, il Municipio, di regola entro sei mesi, sottopone con messaggio al Legislativo la domanda di concessione dell'attinenza comunale; la decisione va intimata al richiedente, motivata e munita di mezzi e termini di ricorso.

La preposta Commissione del Consiglio Comunale (a Gordola la Commissione della Legislazione) deve redigere il suo rapporto con preavviso all'indirizzo dell'Esecutivo. Essa può a sua volta sentire il richiedente prima di pubblicare l'atto.

Va ricordato che tutte le procedure, a livello cantonale e comunale, sono rette dal diritto cantonale e devono tutelare la sfera privata del richiedente, non divulgando informazioni sensibili. Le informazioni personali e riservate del richiedente non devono essere rese pubbliche.

Per completezza d'informazione, ricordiamo che oltre alle procedure di concessione della cittadinanza cantonale ticinese e dell'attinenza per stranieri in via ordinaria (ossia necessitante una decisione del Legislativo comunale), tale richiesta potrebbe anche essere formulata da cittadini confederati. La legge prevede inoltre per entrambi le tipologie (cittadini svizzeri o stranieri), a precise ed inderogabili condizioni, la possibilità dell'acquisizione della cittadinanza tramite una procedura agevolata. In tal caso il Consiglio Comunale non è chiamato a decidere, poiché la concessione spetta alle istanze superiori cantonali o federali.

In merito all'interpellanza

1. A cosa servono le negazioni di cittadinanza se il CdS per legge dovrebbe seguire la maggioranza e non cercare motivi inadeguati, in tal senso non abbiamo ricevuto delle risposte a proposito, che attendiamo sin dal famoso caso nel 2010 ad oggi? Né abbiamo ricevute le risposte ai formulari compilati?

La decisione di naturalizzazione costituisce un atto amministrativo e non politico! Va ricordato che la condizione fondamentale affinché uno straniero possa essere naturalizzato in via ordinaria è che lo stesso si dimostri idoneo in particolare:

- si è integrato nella comunità svizzera
- si è familiarizzato con il modo di vita e gli usi e costumi svizzeri
- si conforma all'ordinamento giuridico svizzero
- non compromette la sicurezza interna o esterna della Svizzera.

Il diniego di una naturalizzazione deve essere motivato, ed il motivo deve essere più che valido ovvero uno dei motivi per cui la naturalizzazione possa essere negata è che l'interessato/a percepisca aiuti statali o abbia commesso un "crimine".

Nel caso in esame successo negli scorsi anni, il Consiglio di Stato aveva accolto il ricorso dell'interessata in quanto la decisione del legislativo comunale doveva essere annullata, poiché la procedura adottata non ottemperava appieno l'obbligo di motivazione sancito dall'art. 29 cpv. 2 Cost. (diritto di essere sentito) in relazione con l'art. 8 cpv. 2 Cost. (divieto di discriminazione).

2. Non si potrebbe estradare una statistica dei naturalizzati dal 2010 a oggi, se rappresentano e seguono gli interessi comunali, cantonali e federali tramite il loro voto?

Gli incarti di naturalizzazione sottoposti al Consiglio Comunale negli ultimi anni si possono così riassumere:

Anno	Decisione CC		Totale
	Favorevole	Contraria	
2010	2	1	3
2011	2		2
2012	9		9
2013	5		5
2014	5		5
2015	7		7
2016	10	1	11
2017	9		9
2018	7		7
2019	prov. 4		4
Complessivi	60	2	62

La legge non consente di verificare e divulgare informazione sulla partecipazione al voto delle persone divenute cittadini svizzeri.

3. È possibile di allegare una foto all'incarto degli interessati, per facilitare il riconoscimento visuale, dato che solo con il nome è difficile valutare chi è la persona?

Il modulo per l'inoltro della domanda di concessione della cittadinanza cantonale ticinese e dell'attinenza per stranieri prevede la facoltà di apporre una foto personale, non prevedendo in tal senso nessun obbligo. A livello comunale non possiamo esigere diversamente. Va poi precisato che il modulo di richiesta (con eventuale foto) non può andare in visione ai singoli Consiglieri comunali.

4. È comunque sorprendente che da ben 15 anni e più, il Municipio accetti qualsiasi domanda di naturalizzazione come idonea, anche se non è il caso, come e su qual base si decide? Il cpv. di legge della negazione motivata è valida o viene adottata a dipendenza come soffia il vento?

Il preavviso che il Municipio formula a conclusione dei suoi messaggi municipali non può essere arbitrario, ma deve basarsi sulle varie verifiche richieste dalla Legge, sia dei criteri formali, che di quelli materiali. Ora che anche le conoscenze linguistiche (per le persone non di lingua madre italiana) e le conoscenze generali sulla Svizzera sono verificate da enti certificati designati dal DECS, l'Esecutivo ha ancora meno possibilità di incorrere in decisioni parziali. Se una persona, di base, non ha questi requisiti, la procedura non può essere avviata. Se i requisiti sono presenti, un accanimento di parte non è tollerabile. In considerazione sia dei dati oggettivi (criteri rispettati), che di quelli più personali, il Municipio deve garantire il rispetto della legge ed il diritto del richiedente. Solamente in presenza di precise condizioni (contemplati all'art. 9 OCit), ad esempio, è possibile derogare ai criteri d'integrazione richiesti. Con la riforma legislativa entrata in vigore il 01.01.2018 l'autorità comunale ha in un certo senso meno margine di apprezzamento, proprio perché la disciplina della domanda è divenuta più restrittiva. Ovviamente, qualora un richiedente dovesse risultare problematico a livello locale ed insistesse per inoltrare la sua domanda di naturalizzazione, nulla vieterebbe che alla presenza di dati oggettivi negativi, il Municipio sottoponga un Messaggio al Consiglio Comunale invitandolo a decidere di negare l'attinenza comunale di Gordola.

Sicuri di aver risposto esaurientemente a quanto richiesto.

Con ossequi, per il Municipio il CD

Renè Grossi